

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELL' "Ecomuseo della Resistenza"

Titolo 1: DISPOSIZIONI GENERALI

Art 1 – Istituzione

Il presente regolamento disciplina le modalità di funzionamento, gestione e programmazione dell'Ecomuseo denominato in via esclusiva "Ecomuseo della Resistenza".

L'ecomuseo è stato istituito presso i Comuni di Corteno Golgi, Aprica, Edolo e Monno e di intesa con l'Associazione Fiamme Verdi di Brescia.

L'ecomuseo ha natura di istituzione culturale ai sensi della legge 13/2007, è organismo permanente senza scopo di lucro, è istituito al servizio della società e del suo sviluppo culturale, sociale ed economico.

La titolarità giuridica della istituzione Ecomuseo fa capo ai Comuni di Corteno Golgi, Aprica, Edolo e Monno, i quali hanno individuato il Comune di Corteno Golgi quale soggetto coordinatore, dotato di rappresentanza legale e delegato a rapportarsi con Regione Lombardia in riferimento a tutti gli adempimenti previsti per il riconoscimento, per le attività delle rete degli ecomusei di Lombardia e per la richiesta di contributi.

L'ecomuseo fa riferimento all'area territoriale coincidente con i territori dei Comuni Corteno Golgi, Aprica, Edolo e Monno. L'ecomuseo è chiaramente identificato e contraddistinto da caratteristiche paesaggistiche, ambientali, socio-economiche, storiche e di identità culturali proprie, definite ed omogenee.

Le strutture di proprietà dei Comuni Corteno Golgi, Aprica, Edolo e Monno ed adibite a fini ecomuseali rimangono nella titolarità, proprietà e disponibilità dei comuni medesimi secondo le leggi vigenti.

Art 2 – Sede, dominio internet, marchio

L' Ecomuseo ha sede legale presso il Municipio del Comune di Corteno Golgi, Piazza Venturini, 1 - 25040 - Corteno Golgi - Tel. 0364/740410 - Fax 0364/740460 - info@comune.corteno-golgi.bs.it.

L'Ecomuseo ha una sede operativa presso il Museo Golgi.

L'Ecomuseo ha un proprio dominio internet esclusivo: www.ecomuseodellaresistenza.it

L'Ecomuseo ha adottato il seguente marchio:



Titolo 2: CARATTERISTICHE IDENTITARIE DELL'ECOMUSEO, MISSIONE, SCOPI E FINALITÀ,

Art 3 – Caratteristiche identitarie e specificità dell'ecomuseo

L'Ecomuseo della Resistenza si esprime e si caratterizza per vari temi demo-etno-antropologici, che si ritrovano nei principali percorsi ecomuseali:

- Percorsi ambientali e paesaggistici
- Percorso delle tradizioni locali, dell'agricoltura e allevamento di montagna
- Percorsi religiosi e della fede

- Percorsi della cultura materiale ed immateriale

I medesimi tematismi sono rappresentati e riprodotti nelle manifestazioni ecomuseali, realizzate con il coinvolgimento della popolazione locale e delle associazioni locali.

L'ecomuseo si identifica con peculiare specificità nel tema della Resistenza in Mortirolo, tematismo valorizzato dalla Associazione Fiamme Verdi e dalle istituzioni locali anche attraverso una manifestazione commemorativa – raduno delle Fiamme Verdi - che ogni anno attira la partecipazione della popolazione locale.

Art 4 – Missione

La missione dell'Ecomuseo è documentare, conservare e valorizzare la memoria storica del territorio nelle sue manifestazioni di cultura materiale ed immateriale, attraverso la gestione attiva e coordinata delle sedi e dei percorsi ecomuseali.

Tale missione di conservazione e comunicazione dell'identità e dei valori dell'ecomuseo deve essere perseguita in maniera congiunta e coordinata da istituzioni locali e popolazione residente, col fattivo aiuto delle associazioni locali e delle attività economiche. L'ecomuseo, infatti, è un progetto partecipato di sviluppo delle comunità locali finalizzato alla tutela del patrimonio storico, culturale ed ambientale.

L'ecomuseo stimola l'incontro tra la popolazione residente ed i visitatori/turisti anche al fine di trasferire, condividere e diffondere la missione ecomuseale.

L'ecomuseo persegue l'incontro sociale ed il dialogo intergenerazionale, tende al recupero delle conoscenze tecniche e delle capacità manuali tradizionali, al corretto rapporto tra consumo e rinnovamento delle risorse.

Art 5 – Scopi e finalità

L'ecomuseo persegue gli scopi e le finalità previsti dall'art. 1 comma 4 della Legge regionale n°13 del 12 luglio 2007, in particolare:

- a) il coinvolgimento e la partecipazione attiva della popolazione in quanto l'ecomuseo rappresenta l'espressione della cultura di un territorio ed ha come principale riferimento la comunità locale;
- b) la ricostruzione delle trasformazioni sociali, economiche, culturali ed ambientali storicamente vissute dalla comunità e dai territori al fine di accompagnare lo sviluppo sostenibile e condiviso;
- c) la sensibilizzazione e la promozione allo sviluppo sostenibile delle comunità locali, delle istituzioni culturali scientifiche e scolastiche, delle attività economiche, degli enti e delle associazioni;
- d) la conservazione ed il restauro di ambienti di vita tradizionali per tramandare testimonianze della cultura materiale ed immateriale, delle abitudini di vita e di lavoro delle popolazioni locali, delle tradizioni religiose, culturali, ricreative ed agricole, dell'utilizzo delle risorse naturali, delle tecnologie, delle fonti energetiche e delle materie utilizzate nelle attività produttive;
- e) la valorizzazione dei territori e dei loro patrimoni, di immobili caratteristici e storici, di mobili, attrezzi e strumenti di lavoro utili alla ricostruzione degli ambienti di vita tradizionali, consentendone la salvaguardia e la buona manutenzione nonché il rafforzamento delle reti di relazioni locali;
- f) la ricostruzione di ambienti di vita e di lavoro locali volti alla produzione di beni e servizi da offrire ai visitatori, creando occasioni di impiego e di vendita di prodotti locali, nonché di didattica, sport e svago;
- g) la predisposizione di percorsi turistici e culturali volti alla ricostruzione di ambienti tradizionali;
- h) la promozione ed il sostegno delle attività di ricerca scientifica e didattico-educative riferite alla storia, all'arte, alle tradizioni locali ed all'ambiente;
- i) lo studio, la rappresentazione e la tutela dei paesaggi tipici lombardi;
- j) organizzare iniziative culturali ed educative tese al recupero ed alla promozione del patrimonio storico, culturale, naturalistico e linguistico;
- k) coordinare la propria attività con le strutture presenti sul territorio provinciale e regionale, in adempimento agli indirizzi di politica culturale fissati dai competenti organi regionali;

Titolo 3: ORGANI

Art 6 –Gestione dell’ecomuseo e Cabina di regia

La gestione amministrativa, culturale e scientifica dell’ecomuseo viene esercitata dai Comuni Corteno Golgi, Aprica, Edolo e Monno, di intesa con l’Associazione Fiamme Verdi di Brescia, i quali si impegnano a tenere conto, in riferimento agli adempimenti di ordinaria e straordinaria gestione, delle indicazioni dei soggetti aderenti all’ecomuseo, in particolare delle associazioni locali, delle istituzioni culturali, delle istituzioni scolastiche, delle imprese agricole, artigianali, ristorative, ricettive e turistiche.

La gestione dell’ecomuseo viene realizzata attraverso una cabina di regia costituita dai sindaci o loro delegati dei Comuni Corteno Golgi, Aprica, Edolo e Monno e dal Soggetto coordinatore di intesa con l’Associazione Fiamme Verdi di Brescia,. Alle riunioni della cabina di regia, organizzate dal soggetto coordinatore dell’ecomuseo, possono partecipare i membri del comitato tecnico scientifico, i rappresentanti delle associazioni, della popolazione, delle imprese del territorio. La presidenza della cabina di regia è affidata al Sindaco del Comune di Corteno Golgi.

La cabina di regia è concepita come momento di confronto, di proposizione ed approvazione delle linee generali di gestione ed ha la funzione di:

- discutere ed approvare le linee di ricerca e di intervento
- discutere ed approvare i progetti ecomuseali
- discutere e approvare i programmi pluriennali di gestione e di investimento

La cabina di regia è convocata dal Presidente almeno una volta all'anno e l'avviso di convocazione deve contenere il luogo, il giorno e l'ora della seduta e la precisa indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. Le sedute non sono pubbliche e sono valide con la presenza di almeno la metà dei componenti, in esse si delibera a maggioranza assoluta dei votanti con voto palese. Su invito del Presidente alle sedute possono partecipare esperti o consulenti. In caso di assenza o impedimento temporaneo del Presidente, la presidenza del Comitato è assunta dal consigliere più anziano presente alla seduta.

Art 7- Soggetto coordinatore/referente dell’ecomuseo

Il Coordinatore dell’ecomuseo viene nominato dalla Cabina di Regia di concerto con le Amministrazioni Comunali e dura in carica fino al suo rinnovo od alla nomina di altra persona, rinnovo/nomina che dovrà essere effettuata comunque entro il termine di sei mesi dall’insediamento della nuova Giunta comunale.

Il Coordinatore deve possedere, ai sensi della normativa, un adeguato titolo di studio, preferibilmente il titolo di laurea e un curriculum che evidenzi la coerenza con l’incarico affidato.

Il soggetto referente ed il soggetto Coordinatore devono assolvere ai seguenti compiti:

- a) Predisporre la proposta di programma annuale e la proposta di programma triennale delle attività ecomuseali da presentare alla cabina di regia;
- b) Coordinare le attività dell’ecomuseo assicurandosi della buona riuscita;
- c) Monitorare gli interventi e le attività ecomuseali avviate e relazionare alla Cabina di regia ed all’Amministrazione Comunale;
- d) Partecipare alle attività organizzate dalla rete degli Ecomusei di Lombardia e relazionare alla cabina di regia;

Art 8- comitato tecnico/scientifico

E’ istituito il Comitato Tecnico/scientifico per il supporto tecnico e scientifico alla cabina di regia nelle attività di indirizzo, programmazione e gestione dell’Ecomuseo.

Il comitato tecnico scientifico è formato da soggetti dotati di comprovata esperienza nel settore culturale, scientifico, artistico, demo-etno-antropologico e turistico con specifiche competenze conoscitive del territorio dell’ecomuseo, del patrimonio e della storia della comunità, della vita associativa locale, delle componenti ambientali, paesaggistiche, culturali, artistiche, socioeconomiche, etnoantropologiche turistiche e di archeologia industriale;

Il Comitato esprime pareri non vincolanti e deve essere informato almeno semestralmente dell'attività programmata e svolta dalla cabina di regia.

In particolare si occupa di attività di indirizzo delle attività ecomuseali, di monitoraggio dello stato di conservazione delle strutture e degli itinerari, di supporto alla programmazione dell'Ecomuseo.

Il comitato, presieduto dal Coordinatore/referente dell'ecomuseo.

Il Comitato è convocato dal Sindaco (o delegato) e si riunisce almeno una volta l'anno. Le delibere, ancorché non vincolanti, sono assunte a maggioranza semplice dei presenti.

Alle riunioni del Comitato possono partecipare tutti i soggetti coinvolti nelle attività dell'ecomuseo (senza diritto di voto). Alle sedute del Comitato possono sempre essere invitate quelle persone del cui parere il Comitato riterrà opportuno servirsi.

I componenti il Comitato Tecnico/scientifico di partecipazione intervengono alle riunioni senza percepire alcun compenso e/o gettone di presenza. Può essere autorizzato, previa verifica delle opportune coperture di spesa, l'eventuale rimborso per spese di trasferta per la partecipazione alle riunioni od incarichi speciali.

Art 9- soggetti aderenti all'ecomuseo

L'elenco delle associazioni, istituti culturali, istituti scolastici, attività economiche, che hanno formalmente manifestato la volontà di aderire e sostenere l'iniziativa ecomuseale, è depositato presso la sede eco museale del Museo Golgi e viene tenuto aggiornato dal coordinatore dell'ecomuseo.

Titolo 4: AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'

Art 10 –Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie necessarie per la gestione ordinaria e straordinaria, per lo sviluppo e per lo svolgimento delle attività dell'Ecomuseo derivano da:

- a) Fondi propri dei Comuni di dai Comuni Corteno Golgi, Aprica, Edolo e Monno
- b) Contributi pubblici (Comunità Europea, Ministero Beni Culturali, Regione Lombardia, Provincia di Brescia, Provincia di Sondrio, Comunità Montana Valle Camonica, Comunità Montana Valtellina di Tirano);
- c) Contributi privati, in particolare di Camera di Commercio e di Fondazioni bancarie quali la Fondazione Cariplo;
- d) Quote, contributi e lasciti di privati cittadini, enti giuridici di natura privata e/o pubblica;
- e) Attività economiche realizzate dall'istituzione ecomuseale quali la vendita di prodotti (pubblicazioni, gadgets, ecc.) e servizi (visite guidate, attività formative, dimostrazioni, eventi, ecc.);

Art 11 – Risorse strumentali e umane

Le risorse strumentali derivano principalmente dagli investimenti programmati di concerto tra le amministrazioni locali, la cabina di regia ed il comitato tecnico/scientifico.

L'ecomuseo per lo svolgimento del programma si avvale di risorse umane, anche su base volontaria, reperite tra la popolazione locale e tra coloro che si sono dimostrati interessati al progetto ecomuseale. Inoltre le risorse umane saranno reperite grazie alla collaborazione con la pro loco e le Associazioni locali aderenti all'ecomuseo.

L'ecomuseo deve perseguire il massimo coinvolgimento locale nelle proprie attività della popolazione, delle associazioni, delle istituzioni e delle varie realtà operanti sul territorio. Allo stesso modo organizzerà eventi e promozioni che valorizzino le realtà economiche locali.